



Le opportunità per i Comuni bellunesi derivanti dal PNRR Italia e dalla Programmazione Comunitaria 2021-2027

Opportunità PNRR, ottima risposta degli enti locali al webinar organizzato
dal **Centro Studi Bellunese**

in collaborazione con la **Provincia di Belluno** ed il **Consorzio BIM Piave di Belluno**
«Prima tappa di un lavoro di squadra per mettere a frutto tutte le risorse in arrivo sul territorio»

Una quarantina di Comuni, diverse Unioni Montane, funzionari della Provincia, rappresentanze dei sindacati e di altri soggetti (società partecipate, consorzi turistici, Gal). Il primo focus sul PNRR e le sue opportunità per il territorio bellunese ha riscosso un interesse diffuso. «Un segnale importante, perché dà la misura di quanta attenzione ci sia attorno a un tema che da qui ai prossimi anni può davvero cambiare il volto dell'Italia e del Bellunese» commenta il **Presidente della Provincia Roberto Padrin**, a margine del *webinar* sull'argomento, organizzato dal Centro Studi Bellunese, in collaborazione con l'ente Provincia ed il Consorzio BIM Piave. «Se sapremo fare squadra e pensare in grande, potremo mettere a frutto le risorse del Piano nazionale ripresa e resilienza, facendole interagire con altri canali di finanziamento che già conosciamo. Il futuro del nostro territorio e la capacità di manovra degli enti locali passa da qui».

Il gioco di squadra è già operativo: da qualche settimana è attivo il gruppo di lavoro Supporto Comuni PNRR. La prima operazione è stata proprio il *webinar* di venerdì scorso (21 gennaio) a cui hanno partecipato oltre i due terzi dei Comuni bellunesi. Seguirà l'invio del materiale presentato dai relatori, con dettaglio delle azioni possibili da mettere in campo. In particolare, la mappatura delle opportunità a disposizione dei vari enti locali, delineata da Michele Genovese (commercialista); la triangolazione possibile tra PNRR, Politica agricola comune (Pac) e Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), proposta da Matteo Aguanno, direttore del Gal Prealpi e Dolomiti; e la complementarietà con il Fondo Comuni confinanti e la Strategia nazionale Aree interne, descritta da Marco Bassetto.

«Nelle prossime settimane verranno coinvolti gli enti maggiormente interessati a sviluppare azioni comuni» afferma **Antonio Barattin, Coordinatore del gruppo di lavoro Supporto Comuni PNRR**. «L'interesse manifestato durante il *webinar* è alto e tra gli amministratori bellunesi c'è la consapevolezza che servono sinergie importanti per intercettare al meglio le opportunità di queste misure, così da avere ricadute positive sul territorio».

«Il supporto ai Comuni, in particolare quelli più piccoli e meno strutturati, è fondamentale in questa fase e il Consorzio si mette a disposizione» afferma il **Presidente del Consorzio BIM Piave Marco Staunovo Polacco**. «Abbiamo davanti una stagione di risorse impensabili per il nostro territorio. Ma sarà una stagione breve e servirà davvero il contributo attivo di tutti per raggiungere gli obiettivi».

«Anche il Centro Studi Bellunese conferma il suo apporto attivo, a servizio degli enti locali, a maggior ragione in una partita importante come quella del PNRR» il commento della **Presidente Gennj Chiesura**. «Mettiamo i nostri strumenti e le nostre competenze a disposizione del gruppo di lavoro, per la miglior sinergia con i Comuni e gli amministratori bellunesi».